SCHEDA DI INFORMAZIONE

ALLA POPOLAZIONE

Stabilimento:

A2A Ambiente S.p.A

Giussago (PV) – Lacchiarella (MI)

Anno 2019

Nome della Società	A2A Ambiente S.p.A
Stabilimento di	Stabilimento di Giussago Cascina Maggiore – 27010 Giussago (PV) – 20084 Lacchiarella (MI)
Lo stabilimento: **è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE**	
Gestore dello Stabilimento	Paolo Alberto Avanzi
Responsabile dello Stabilimento	Valter Rossi

Indicazioni e recapiti di Amministrazioni, Enti Istituzionali, uffici o altri pubblici, a livello Nazionale e locale cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, a cui è possibile richiedere informazioni in merito.

Ente	*Indirizzo*
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Via Cristoforo Colombo 00147 – ROMA
ISPRA	Via Brancati, 48 00144 – ROMA
Regione Lombardia	Via Rosellini, 17 20124 – MILANO
Provincia di Pavia **Settore Ambiente**	P.zza Italia 27100 – PAVIA
Comune di Giussago (PV)	Via Roma, 70 27010 Giussago (PV)
Comune di Lacchiarella (MI)	Piazza Risorgimento, 1 20084 Lacchiarella (MI)
Vigili del Fuoco	Via Campari, 34 27100 – PAVIA
Comitato Tecnico Regionale	Via Ansperto, 4 20123 – MILANO
Prefetto di Pavia	Piazza Guicciardi, 1 27100 – PAVIA
Questura	Via Rismondo, 68 27100 – PAVIA
Carabinieri	P.zza San Pietro in Ciel D'Oro 27100 – PAVIA

1) INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITÀ IN ESSERE O PREVISTE

Nello stabilimento sono presenti due impianti adibiti allo stoccaggio e/o trattamento di rifiuti, Piattaforma Polifunzionale di Stoccaggio e Ricondizionamento e Impianto di Inertizzazione, che trattano anche rifiuti pericolosi, alcuni dei quali assoggettabili al DLgs105/15.
La **Piattaforma** è costituita da un edificio e da un'area esterna attrezzati per ricevere e stoccare rifiuti solidi e liquidi e per effettuare anche operazioni di ricondizionamento. I rifiuti in ingresso, destinati a recupero o smaltimento finale, sono avviati sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche ai seguenti cicli di lavorazione:

- triturazione di partite omogenee per renderne tecnicamente possibile il recupero o lo smaltimento, finalizzata alla riduzione delle dimensioni d'ingombro dei rifiuti solidi;
- ricondizionamento (consistente in cernita, reinsaccamento, reinfustamento, travaso) e predisposizione di partite omogenee anche mediante miscelazione.

L'area di triturazione e l'area di posizionamento dei cassoni scarrabili, in cui sono posti i rifiuti triturati, sono: delimitate da muri, confinate da porte a impaccamento e dotate di un sistema di ricambio aria con filtri a carboni attivi. L'area dedicata al travaso di rifiuti liquidi, e in alcuni casi anche alla miscelazione, è attrezzata con cappe di aspirazione per il recapito dell'aria al filtro a carboni attivi. Il travaso/miscelazione è ai fini del trasporto all'impianto finale di smaltimento.

Il trattamento dei rifiuti nell'**Impianto di Inertizzazione** ha la finalità di renderli idonei alla loro ricollocazione in discarica (o altro impianto autorizzato) attraverso un processo di additivazione e di miscelazione di rifiuti; pertanto il rifiuto a valle del processo, a differenza di quello in entrata, ha la concentrazione dei parametri nell'eluato inferiore ai limiti fissati dalle norme. I rifiuti solidi in ingresso, se non polverulenti, sono stoccati in vasca, mentre i polverulenti sono immagazzinati in sili. L'impianto è dotato di due serbatoi da 60 mc ciascuno per lo stoccaggio di fanghi liquidi e dell'inertizzante (soluzione di solfuro di sodio al 12%). I rifiuti polverulenti sono inviati ai miscelatori attraverso un sistema di redler chiusi ed un nastro pesatore; i rifiuti liquidi e la soluzione di solfuro di sodio sono inviati al miscelatore mediante pompe volumetriche. A valle dei miscelatori, i rifiuti trattati sono stoccati in una vasca per il successivo invio allo smaltimento finale.

Nello stabilimento sono inoltre presenti 4 impianti di trattamento di rifiuti non pericolosi: Imp. di Compostaggio, ITS Lacchiarella e ITS Giussago (impianti di Bioessicazione), Bioreattore (discarica di rifiuti). A ridosso dello stabilimento sono collocati: la Piattaforma Raccolta Differenziata, con accesso indipendente e dalla quale non è consentito accedere allo stabilimento, e il parcheggio visitatori.

2) ELEMENTI TERRITORIALI/AMBIENTALI VULNERABILI ENTRO UN RAGGIO DI 2 KM

LOCALITÀ ABITATE			
Tipo	**Denominazione**	**Distanza in metri**	**Direzione**
Case Sparse	Cascina Maggiore (Ciribelli)	0	E
Case Sparse	Cascina Cadenazza	500	E
Centro Abitato	Baselica Bologna	600	O
Case Sparse	Cascina Centenara	600	N
Case Sparse	Cascina Cassinazza	800	SO
Centro Abitato	Lacchiarella	900	N
Nucleo Abitato	Mettone	900	E
Case Sparse	Cascina Darsena	900	SE
Case Sparse	Cascina Crocione	1.000	O
Centro Abitato	Scaccabarozzi	1.100	O
Case Sparse	Cascina Ghisalba	1.400	NO
Case Sparse	Ronchetto	1.500	O
Case Sparse	Cascina Altomira	1.500	S
Nucleo Abitato	Casirate Olona	1.500	E
Centro Abitato	Giussago	1.700	S
Centro Abitato	Turago Bordone	1.900	E

ATTIVITÀ INDUSTRIALI/PRODUTTIVE			
Tipo	**Denominazione**	**Distanza in metri**	**Direzione**
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva	Neorurale	100	SE

LUOGHI/EDIFICI CON ELEVATA DENSITA' DI AFFOLLAMENTO			
Tipo	**Denominazione**	**Distanza in metri**	**Direzione**
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Baselica Bologna	1.700	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo oratorio Baselica Bologna	800	O
Chiesa	Chiesa Baselica Bologna	900	O
Chiesa	Chiese Mettone	900	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco via Zavanasco Lacchiarella	1.500	N
Chiesa	Chiesa Casirate Olona	1.700	NE
Scuole/Asili	Scuola materna San Giuseppe Giussago	1.700	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco via Milite Ignoto Lacchiarella	1.550	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco via Nenni Lacchiarella	1.700	N
Chiesa	Chiesa S. M. Assunta Lacchiarella	1.700	N
Chiesa	Chiesa S. Rocco Lacchiarella	1.850	N
Ufficio Pubblico	Municipio Lacchiarella	1.900	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Oratorio San Giuseppe Lacchiarella	1.800	N
Ufficio Pubblico	Municipio Giussago	1.900	S
Chiesa	Chiesa Giussago	1.900	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Giochi via Longo Giussago	1.900	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Oratorio Turago Bordone	1.900	SE
Scuole/Asili	Asilo San Carlo Lacchiarella	1.950	N
Scuole/Asili	Scuole elementari Lacchiarella	1.950	N
Centro Commerciale	Centro commerciale Simply Lacchiarella	1.950	N
Chiesa	Chiesa Turago	2.000	SE

SERVIZI/UTILITIES			
Tipo	**Denominazione**	**Distanza in metri**	**Direzione**
Metanodotti	Metanodotti Sergnano-Mortara e Cervignano-Rognano	0	
Oleodotti	Oleodotto Sigemi	0	
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne Prossimità Cimitero Lacchiarella	1.500	N
Depuratori	Depuratore Mettone	1.600	NE

TRASPORTI: Rete Stradale		
Denominazione	**Distanza in metri**	**Direzione**
SP27 Pavia	0	SE

SP 105 Milano	0	E
Comunale C.na Maggiore/Baselica Bologna	0	S
Ex SS 23 "dei Giovi"	1.850	O

ELEMENTI AMBIENTALI VULNERABILI		
Denominazione	**Distanza in metri**	**Direzione**
Vincolo Paesaggistico Certosa su tutta l'area del centro del Comune di Giussago	0	
Vincolo Parco Agricolo Sud Milano su tutta l'area del centro nel comune di Lacchiarella	30	O
Pozzo da concessione Provincia Pavia 1/2004 interno al centro	200	S
Pozzo da concessione Provincia di Pavia 65/2011 interno al centro	300	O

3) INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

- **INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':** CLASSE SISMICA 3
- **INFORMAZIONI METEO**
  Classe di stabilità meteo: Classe di stabilità meteo: D, F
  Direzione dei venti: Ovest
- **INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI**
  Frequenza fulminazioni annue: 4.00

4) CATEGORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti (dati forniti dall'azienda)									
Nome	**n°ONU**	**n°CAS (*)**	**Classificazione**		**Etichetta**	**Categorie Seveso**	**Limite di soglia (t)**		**Q. max presente (t)**
			H, P	**frase H/P corrispondente**			**Soglia inferiore**	**Soglia superiore**	
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP6	Vari	-	H300 H310 H330	Letale se ingerito cat. 1; letale a contatto con la pelle cat.1; letale se inaliato cat 1		H1 Tossicità acuta	5	20	15
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP6	vari	-	H300 H310 H330 H331	Letale se ingerito cat. 2; letale a contatto con la pelle cat.; letale se inalato cat 2; tossico se inalato cat 3		H2 Tossicità acuta	50	200	300
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP5	Vari	-	H370	Provoca danni agli organi.		H3 Tossicità specifica per organi bersaglio	50	200	100

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti (dati forniti dall'azienda)									
Nome	**n°ONU**	**n°CAS (*)**	**Classificazione**		**Etichetta**	**Categorie Seveso**	**Limite di soglia (t)**		**Q. max presente (t)**
			H, P	**frase H/P corrispondente**			**Soglia inferiore**	**Soglia superiore**	
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP3 (bombolette esauste)	Vari	-	H220 H221	Gas altamente infiammabile. Gas infiammabile		P2 Gas infiammabili	10	50	1
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP3	vari	-	H225 H226	Liquido e vapore facilmente infiammabili; Liquido e vapore Infiammabili.		P5c Liquidi infiammabili	5.000	50.000	150
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP2	vari	-	H271; H272	Può provocare un incendio o un'esplosione: molto comburente; Può aggravare un incendio: comburente. .		P8 Liquidi e solidi comburenti	50	200	50
Rifiuti con caratteristica di pericolo HP14	UN 3077	–	H400; H410;	Altamente tossico per gli organismi acquatici; Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;		E1 Pericoloso per l'ambiente	100	200	4588
Soluzione di solfuro di sodio al 15%	UN 3266	27610-45-3	H290; H302 H314;H400 EUH071 EUH031 H318 P273. P280 - P302 + P352 . P305 + P351 + P338 .	Può essere corrosivo per i metalli; Nocivo se ingerito; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; Molto tossico per gli organismi acquatici. Corrosivo per le vie respiratorie. A contatto con acidi libera gas tossici. Provoca gravi lesioni oculari. Non disperdere nell'ambiente Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente e con acqua e sapone - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare	  	E1 Pericoloso per l'ambiente	100	200	72

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti (dati forniti dall'azienda)									
Nome	n°ONU	n°CAS (*)	Classificazione		Etichetta	Categorie Seveso	Limite di soglia (t)		Q. max presente (t)
			H, P	frase H/P corrispondente			Soglia inferiore	Soglia superiore	
Gasolio		68334-30-5	H226 H304 H315 H332 H351 STOT H373 H411 P210 P260 P273 P280 P301 + P310 P331	Liquido e vapori infiammabili Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie Provoca irritazione cutanea Nocivo se inalato Sospettato di provocare il cancro Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Non respirare la nebbia, Fumi, aerosol, Vapori, i gas Non disperdere nell'ambiente Indossare: guanti di protezione, protezione per il viso, protezione per gli occhi, indumenti protettivi IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico NON provocare il vomito		P5c – E2	2500	25000	4,3

5) INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Top	Impianto	Evento incidentale	Scenario	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (**) (min)	Frequenza acc/anno	Incendio di nube					
							1ª zona di sicuro impatto		2ª zona di danno		3ª zona di danno	
							LEL		½ LEL			
							Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1(*)	Piattaforma polifunzionale	Sovra riempimento serbatoio di stoccaggio	S.1.1 dispersione di vapori tossici di metanolo	-	30	7.33×10^{-3}	n.r.	-	n.r.	-	126.1	E
2(*)	Piattaforma polifunzionale	Rottura e perdita da connessioni da serbatoio o da manichetta flessibile	S.2.1 dispersione di vapori tossici di metanolo	-	30	$1,2 \times 10^{-3}$	n.r.	-	n.r.	-	84,8	E
3	Piattaforma polifunzionale	Perdite accidentali determinate da operazioni logistiche	S.3.1 dispersione di vapori tossici di metanolo	-	30	$8,31 \times 10^{-2}$	n.r.	-	n.r.	-	74,4	E
6	Impianto di inertizzazione	Dispersione di polveri sottili	S.6.1 Dispersione di polveri sottili	101,25	5	$3,2 \times 10^{-3}$	0	I	25.4	I	97.3	E

(*) Evento al momento non possibile al momento in quanto i serbatoi di stoccaggio non sono ancora stati installati.

(**) In questa colonna viene indicata la durata dell'evento.

6) SCENARI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO – effetti sulla popolazione e misure di protezione individuale e collettiva

TOP	scenario incidentale	I^{a} zona "di sicuro impatto"		II^{a} zona "di danno"		III^{a} zona "di danno"	
		Effetti	**Misure di protezione**	**Effetti**	**Misure di protezione**	**Effetti**	**Misure di protezione**
1(*)	S.1.1 dispersione di vapori tossici di metanolo	Intossicazione/ malessere	DPI protezione vie respiratorie e sistema antincendio in caso di innesco	Intossicazione/ malessere	DPI protezione vie respiratorie	Intossicazione/ malessere	
2(*)	S.2.1 dispersione di vapori tossici di metanolo	Intossicazione/ malessere	DPI protezione vie respiratorie e sistema antincendio in caso di innesco	Intossicazione/ malessere	DPI protezione vie respiratorie	Intossicazione/ malessere	
3	S.3.1 dispersione di vapori tossici di metanolo	Intossicazione/ malessere	DPI protezione vie respiratorie e sistema antincendio in caso di innesco	Intossicazione/ malessere	DPI protezione vie respiratorie	Intossicazione/ malessere	
6	S.6.1 Dispersione di polveri sottili	Intossicazione/ malessere	DPI protezione delle vie respiratorie, tuta monouso a tenuta delle particelle completa di cappuccio, maschera e guanti	Intossicazione/ malessere	DPI protezione delle vie respiratorie, tuta monouso a tenuta delle particelle completa di cappuccio, maschera e guanti	Intossicazione/ malessere	

(*) Evento al momento non possibile al momento in quanto i serbatoi di stoccaggio non sono ancora stati installati.

7) MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTE

In caso di incidente, l'Azienda dà immediata segnalazione tramite linea telefonica alle seguenti Autorità:

- Prefettura di Pavia
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia
- Sindaco del Comune di Giussago
- Sindaco del Comune di Lacchiarella
- Stazione Carabinieri di Certosa di Pavia
- Stazione Carabinieri di Lacchiarella
- A.R.P.A.

8) COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

In caso di incidente grave, viene data comunicazione telefonica (seguita da messaggio PEC) agli Enti preposti, con le modalità previste nel Piano di Emergenza Esterno in fase di predisposizione.
Dichiarato lo stato di allarme-emergenza esterna da parte del Prefetto, il Comune di Giussago e quello di Lacchiarella provvedono tempestivamente all'allertamento della popolazione presente nella zona limitrofa, attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Polizia Locale muniti di altoparlante e interrompendo il flusso veicolare e pedonale nel tratto di strada che collega i due comuni e sul quale è posto l'ingresso dello stabilimento di A2A Ambiente di Cascina Maggiore.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente:

" Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento di A2A Ambiente di Cascina maggiore ed è stato attivato il piano di emergenza esterna – le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. È vietato il transito del tratto stradale che collega il comune di Lacchiarella al comune di Giussago e sul quale è posto l'ingresso dello stabilimento di A2A Ambiente di Cascina Maggiore. Mantenete congrua distanza (almeno 100 metri) dai confini dello stabilimento sui restanti lati."

Il segnale di fine emergenza è diramato attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Polizia Locale muniti di altoparlante.

9) INFORMAZIONE NELLA FASE DI EMERGENZA

Cosa fare e cosa non fare in caso di rifugio al chiuso e per l'evacuazione.

Nel Piano di Emergenza Esterna sono riportate le modalità di attivazione dei sistemi di allarme, con le diverse modulazioni che indicano il RIFUGIO AL CHIUSO o l'EVACUAZIONE.
Le modalità sono stabilite dall'Autorità competente in materia, dal gestore dello stabilimento e dai Comuni.

I soggetti responsabili dell'emergenza possono ordinare:

- il divieto di transito lungo la strada di collegamento tra i due comuni e nelle aree limitrofe dello stabilimento;
- il segnale di rifugio al chiuso;
- il segnale di evacuazione, come provvedimento estremo, qualora sia necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

I luoghi di raccolta individuati dal Comune di **Giussago:**
- Area Ammassamento soccorritori: Campo sportivo Paolo Ferrari
- Aree di ricovero per la popolazione: Polo Scolastico "Carlo Alberto Della Chiesa"

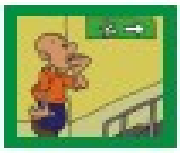
I luoghi di raccolta individuati dal Comune di **Lacchiarella:**
- Area Ammassamento soccorritori: Campo sportivo Comunale in Via Dante Alighieri n. 6
- Aree di ricovero per la popolazione: Parcheggio della Cascina Coriasco

Quando il **pericolo è passato** le azioni da raccomandare sono:

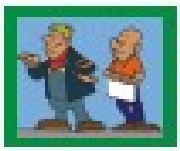
- limitare il transito pedonale nelle vicinanze dello stabilimento,
- arieggiare i locali,
- seguire le indicazioni rilasciate dalle autorità,
- provvedere alla pulizia dei locali e a quella personale,
- non consumare frutta e verdura contaminata,
- assicurarsi che i bambini non portino alla bocca oggetti contaminati.

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di **evacuazione**

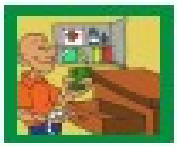
COSA FARE



Seguire le vie di fuga indicate



Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza



Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione



Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni



Non prendere suppellettili o altre cose inutili



Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di
rifugio al chiuso

COSA FARE



Se si è all'aperto
ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e
finestre occludendo
spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le
prese d'aria con nastro
isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti
elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di
ventilazione, di condizionamento
e climatizzazione dell'aria



Se si avverte la presenza di odori
pungenti o senso di irritazione
proteggere bocca e naso con
un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere
ogni tipo di fiamma



Accendere una radio
a batterie per avere notizie
sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione
al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono
se non per casi di
soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere
i bambini a scuola



Non recarsi sul
luogo dell'incidente

